Relazioni pubbliche e donazioni
Iris Costazza
presse@kinderdorf.it
+39 391 791 5650

COMUNICATO STAMPA

Bressanone, 3 ottobre 2026

70 anni Südtiroler Kinderdorf: guardare al passato, assumersi responsabilità e costruire il futuro

Settant'anni di Südtiroler Kinderdorf. Oggi il Südtiroler Kinderdorf ha celebrato il suo 70° anniversario. Al centro della giornata celebrativa si è svolta la cerimonia ufficiale presso il campo sportivo, alla quale rappresentanti della politica e della Chiesa hanno reso omaggio all'evoluzione dell'istituzione, mentre alcuni membri della comunità del Kinderdorf hanno offerto una testimonianza personale della vita e del lavoro all'interno del Südtiroler Kinderdorf.

Dopo un aperitivo in piazza del villaggio, accompagnato dalla musica del Judit Pixner Trio, la cerimonia è stata aperta e accompagnata musicalmente dal gruppo a cappella Choriosum. Nei loro interventi, il sindaco Andreas Jungmann, l'assessora provinciale Rosmarie Pamer e il vescovo Ivo Muser hanno sottolineato l'importanza del Südtiroler Kinderdorf per Bressanone, per le famiglie altoatesine e per lo sviluppo sociale della provincia.

Il sindaco Andreas Jungmann ha sottolineato in particolare il legame di lunga data tra la città di Bressanone e il Südtiroler Kinderdorf: *"Il Kinderdorf non si trova ai margini della città di Bressanone, ma è parte integrante del nostro tessuto sociale",* ricordando le numerose persone che hanno contribuito a plasmarne e accompagnarne la storia nel corso di sette decenni.

L'assessora provinciale Rosmarie Pamer ha sottolineato il coraggio del Südtiroler Kinderdorf nel cambiamento e la sua costante capacità di svilupparsi in sintonia con i mutamenti della società e con i bisogni di bambini, ragazzi e famiglie. Ha evidenziato l'importanza della prevenzione, della responsabilità sociale e del rafforzamento delle famiglie, ringraziando le numerose persone impegnate nel volontariato e le figure professionali per il loro lavoro. Per il futuro ha augurato al Kinderdorf di continuare ad avere il coraggio di intraprendere nuove strade e sviluppare nuove visioni, mantenendo al centro l'umanità e l'empatia.

Il vescovo Ivo Muser ha posto al centro del suo intervento i due concetti di «bambini e villaggio». I bambini sono futuro, speranza e prospettiva e, per questo, devono essere al centro della nostra attenzione. Allo stesso tempo, per accompagnare e sostenere un bambino serve un intero villaggio. Nel Südtiroler Kinderdorf questa collaborazione viene vissuta attraverso relazioni, vicinato, competenze professionali, politica e valori condivisi. Il suo ringraziamento è andato a tutti coloro che contribuiscono a far sì che i bambini possano stare dove devono stare: al centro.

Il Kinderdorf attraverso quattro prospettive personali
Un momento particolarmente personale è stato il discorso della comunità del Kinderdorf. La presidente Sabina Frei, il direttore Karl Brunner, la collaboratrice Waltraud Franzelin e la giovane residente Mahtab Naveed hanno raccontato, da prospettive diverse, cosa rappresenta oggi il Südtiroler Kinderdorf.

Relazioni pubbliche e donazioni
Iris Costazza
presse@kinderdorf.it
+39 391 791 5650

Al centro sono state le esperienze personali, la motivazione che sostiene il lavoro e la vita nel Kinderdorf, il sostegno reciproco e la collaborazione tra Consiglio di Amministrazione, Direzione, collaboratrici e collaboratori, bambini e ragazzi accompagnati.

La presidente Sabina Frei ha sottolineato la responsabilità condivisa all'interno del Kinderdorf: "*Nel Südtiroler Kinderdorf viviamo una responsabilità condivisa, ce ne facciamo carico insieme. Gli uni per gli altri e gli uni con gli altri. Discutiamo, ci confrontiamo e troviamo insieme una strada comune.*"

Il direttore Karl Brunner ha posto al centro i valori vissuti concretamente e l'importanza delle relazioni: *"Il Kinderdorf è un luogo in cui i valori prendono forma attraverso le azioni. È decisivo il modo in cui le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori entrano in relazione: sono loro a fare la differenza. Abbiamo bisogno di un "noi" che vada oltre il Kinderdorf: la rete è essenziale."*

Una prospettiva centrale e particolarmente emozionante è stata quella di Mahtab Naveed. La giovane, che attualmente vive in una delle comunità alloggio, ha raccontato le proprie esperienze e ciò che la vita nel Südtiroler Kinderdorf significa per lei. Ha parlato anche del significato di diventare adulti: *"Il mio compito qui è accettare l'aiuto. Diventare adulti significa anche permettere agli altri di aiutarci quando ne abbiamo bisogno."* Per lei, il Kinderdorf è una casa per una determinata fase della sua vita, un luogo in cui ricevere gli strumenti necessari per il proprio futuro.
"Essere indipendenti significa per me poter vivere la mia vita, ma non essere soli. L'amore e l'autenticità che ho sperimentato qui li trasmetterò a mia volta. Guardandomi indietro, ho imparato chi posso essere. Una buona casa è un luogo dal quale si impara a partire."

Il discorso della comunità del Kinderdorf è stato accompagnato da un grande puzzle con il logo del Südtiroler Kinderdorf. Dopo ogni intervento personale veniva aggiunto un nuovo tassello, fino a comporre gradualmente un'immagine completa. Le aperture del logo rivolte verso l'esterno simboleggiano l'incontro, il senso di appartenenza e la possibilità che nuove persone possano sempre entrare a far parte della comunità.

A concludere la cerimonia è stata la canzone del Kinderdorf, composta dal collaboratore Dietmar Elsler e appositamente preparata dal gruppo Choriosum per l'occasione. Il brano riprende nei contenuti i principi guida del Südtiroler Kinderdorf.

Settant'anni – una storia fatta di persone
Il 70° anniversario del Südtiroler Kinderdorf rappresenta molto più della storia di un'istituzione. Racconta le storie di centinaia di bambini, ragazzi e adulti che qui hanno trascorso una parte della loro vita, così come quelle delle numerose collaboratrici e dei numerosi collaboratori, delle persone che hanno accompagnato il Kinderdorf nel suo percorso, dei sostenitori e dei volontari che hanno contribuito a costruirlo nel corso dei decenni.

Relazioni pubbliche e donazioni
Iris Costazza
presse@kinderdorf.it
+39 391 791 5650

Per l'anniversario sono giunti a Bressanone oltre 450 ospiti, tra cui circa 50 ex residenti del Kinderdorf accompagnati dalle loro famiglie. Gli incontri e i ricordi personali hanno caratterizzato non solo la cerimonia ufficiale, ma l'intera giornata celebrativa.

Dopo la parte ufficiale, gli ospiti hanno pranzato insieme presso lo storico Ansitz Thalhofer. Nel pomeriggio erano in programma visite guidate del villaggio, la proiezione del film «Lebenslinien im Südtiroler Kinderdorf», prodotto da Rai Südtirol, e un programma di giochi curato dal VKE Bressanone. La giornata si è conclusa in piazza del villaggio con caffè e torta.

Numeri e fatti: il Südtiroler Kinderdorf oggi
70 anni di storia significano anche 70 anni di continuo sviluppo. Oggi il Südtiroler Kinderdorf offre diversi servizi e opportunità a bambini, ragazzi e famiglie: dall'accoglienza residenziale al sostegno di donne e bambini presso Casa Rainegg, fino al Sostegno Familiare e alle proposte di Kido.IMPULS.

Oggi il Südtiroler Kinderdorf accompagna **circa 50 bambini e ragazzi nei servizi residenziali**. Presso Casa Rainegg vivono attualmente **7 donne con i loro 10 figli**. Il Sostegno Familiare segue, nell'ambito di **oltre 20 progetti, circa 90 adulti e bambini** che si trovano in diverse situazioni di vita.

Nel complesso, il Südtiroler Kinderdorf impiega **circa 80 collaboratrici e collaboratori** nei diversi ambiti.

Anche **Kido.IMPULS** rappresenta oggi una componente importante dell'offerta rivolta alle famiglie e ai professionisti. Solo nel 2025, le attività formative e le proposte per le famiglie hanno raggiunto **diverse centinaia di persone**. Attraverso percorsi di formazione per genitori, iniziative per le famiglie, proposte rivolte ai padri, programmi durante le vacanze e impulsi pedagogici, Kido.IMPULS sostiene le famiglie nelle diverse fasi della vita.

70 anni di Südtiroler Kinderdorf – sette decenni di storie, relazioni e responsabilità condivisa. Un anniversario che dimostra ancora una volta che il Südtiroler Kinderdorf vive soprattutto delle persone che lo rendono ciò che è.